

Quadro dati Anagrafici

Amministrazione proponente	
----------------------------	--

Amministrazione proponente non presente nell'elenco	0
--	---

Indirizzo	
-----------	--

Referente operativo	
---------------------	--

Posizione	
-----------	--

Email	
-------	--

Telefono	
----------	--

Stato Compilazione					
A1	A2	A3	A4	A5	A6
A1	A2	A3	A4	A5	A6
Verifica	Verifica	Verifica	Verifica	Verifica	Verifica



Quadro Progetto

b.1 Titolo della proposta di progetto	"Autoimpresa per le nuove professionalità per lo sviluppo locale della Capitale"
b.2 Tipologia del progetto	Investimento
b.3 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto	La priorità del progetto è promuovere la coesione economica, sociale e territoriale locale nella città migliorando la resilienza delle comunità e attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi e sostenendo la transizione verde e digitale, contribuendo in tal modo a ripristinare il potenziale di crescita delle economie, a incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi della Covid-19 e a promuovere una crescita sostenibile attraverso l'autoimpresa di nuove figure professionali o di progetti innovativi, elaborati anche dall'esperienza della crisi sanitaria.
b.4 Obiettivi del progetto	Il progetto si pone gli obiettivi di aumentare le opportunità occupazionali e di autopromozione migliorando l'offerta di idee imprenditoriali innovative aderenti alle realtà di sviluppo locali. Obiettivi specifici sono la ricerca e la promozione di figure professionali specializzate che diano opportunità lavorative alle donne e a figure professionali della blu e green economy
b.5 Costo complessivo stimato	1.200.000 euro
b.6 Durata prevista per l'attuazione	4 anni
b.7 Eventuali altre amministrazioni competenti	

B1	B2
Ok	Ok

Stato della Compilazione				
B3	B4	B5	B6	B7
Ok	Ok	Ok	Ok	Verifica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

SCHEDA DI PROGETTO

...sta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del
...europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio
2020)

Quadro Motivazionale

b.8 Motivazione della proposta

La proposta risponde alle necessità in ambito cittadino di creare opportunità di microimpresa e start-up per lavoratori espulsi dalla crisi dal circuito produttivo, per migliorare l'inserimento delle donne nel contesto lavorativo e autoimprenditoriale romano, per riavviare lo sviluppo di iniziative innovative nell'ambito delle nuove ed emergenti economie (green, blu, digital, solidale) agevolando anche con una quota a fondo perduto progetti e

b.9 Tipologia area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final Le amministrazioni scelgono una o più aree d'intervento selezionando "Si" dalla tendina

Coesione economica, sociale e territoriale	Si	Ok
Transizione verde	Si	Ok
Transizione digitale	Si	Ok
Salute	No	Ok
Competitività	Si	Ok
Resilienza	Si	Ok
Produttività	Si	Ok
Istruzione e competenze	Si	Ok
Ricerca e innovazione	Si	Ok
Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva	Si	Ok
Occupazione e investimenti	Si	Ok
Stabilità dei sistemi finanziari	No	Ok

Ok



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

SCHEDA DI PROGETTO
(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del
Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio
2020)

Quadro delle Finalità

L'Amministrazione fornisca una spiegazione di come la proposta risponda alle seguenti finalità:

Finalità	Descrizione finalità
<p>c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo</p>	<p>Il Progetto contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nel semestre 2020 nelle pertinenti raccomandazioni, nel dare una risposta immediata a livello di politica economica per contrastare e ridurre le conseguenze socioeconomiche della Covid-19, far ripartire l'attività economica e la crescita, promuovendo la transizione verde e la trasformazione digitale, affrontando le emergenze della disparità di reddito e dell'equità sociale e di genere, promuovendo la professionalità e l'occupazione delle giovani donne attraverso l'autoimpresa. Sulla base dell'esperienza emergenziale, si promuovono con una agevolazione finanziaria o investimenti a fondo perduto in particolare lo sviluppo di idee, competenze nella Green Deal e nell'innovazione digitale, in particolare in ambito turistico romano.</p>
<p>c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni</p>	<p>Le agevolazioni o i fondi di autimpresa del progetto saranno mirati a sostenere le start-up o il rinnovo di aziende nell'ambito della transizione verde e digitale, in particolare sostenendo idee e investimenti privati aderenti alle necessità locali cittadine, in un contesto di rete e di sviluppo di buone prassi e cicli virtuosi di micro economia di quartiere (come i Fablab di rete locali).</p>
<p>c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo</p>	<p>Il Progetto è coerente con il PNR in quanto la seconda area di riforma riguarda le azioni volte a sostenere il mercato del lavoro e rafforzare il sistema di istruzione e formazione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla promozione della parità di genere con specifici corsi di specializzazione nell'innovativa estetica oncologica. • alla valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare dell'istruzione terziaria e del suo collegamento con il territorio; <p>La terza area di riforma riguarda le politiche sociali, il sostegno alla famiglia e la lotta alla povertà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • a prevedere misure congiunturali per il sostegno alle famiglie durante la fase emergenziale:
<p>c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999</p>	<p>Il progetto è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 e in particolare ne sostiene gli obiettivi attraverso la formazione di professionisti e aziende nell'ambito dell'energia rinnovabile e del mercato green, oltre che nella ricerca e competitività (Art. 4).</p>

c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

Il progetto è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta in quanto come previsto dal fondo si sosterrà la diversificazione economica e la riconversione dei territori interessati attraverso il sostegno a nuove aziende specializzate nella transizione verde e digitale. Ciò significa favorire gli investimenti produttivi nelle piccole e medie imprese, la creazione di nuovi professionisti e nuove aziende, la ricerca e l'innovazione, il risanamento ambientale, l'energia pulita, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori.

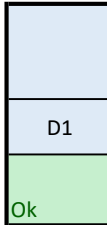
Stato della Compilazione				
C1	C2	C3	C4	C5
Ok	Ok	Ok	Ok	Ok



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei
SCHEDA DI PROGETTO
(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

Quadro Risultati, Target e Indicatori



L'Amministrazione proponente fornisca:

d.1 una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza	La creazione di un sistema di Hub nei territori periferici della Capitale, duramente colpiti in termini di perdita di lavoro dall'emergenza sanitaria, che affianchino e sostengano le start-up e il rinnovo delle PMI nei nuovi settori di transizione green e digitale, creerà un solido trend di sviluppo occupazionale che trascinerà a sua volta interesse, proposte e innovazione in quei settori da parte di altre aziende. In termini di sviluppo imprenditoriale, i bandi cittadini di autoimpresa sono coordinati con i corsi professionalizzanti dei Centri di Formazione Professionale. La logica quindi di rete, il radicamento territoriale degli Hub e le figure professionali da promuovere negli ambiti da sviluppare della green e blue economy, nell'economia digitale, contribuiscono a spingere lo sviluppo locale cittadino, creando coesione sociale e resilienza in quanto si fornisce al cittadino un'opportunità reale di reazione alla crisi, in particolare per le donne colpite a livello occupazionale dalla crisi e per i giovani formati in cerca di opportunità di realizzare idee imprenditoriali.
d.2 i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma o della proposta di investimento	I target intermedi: entro un anno ricostituire un protocollo di rete sulle politiche attive del lavoro cittadine, aver costituito una rete di aziende interessate allo sviluppo di eventuali mentoring per le start-up, aver progettato il bando di gara e organizzato gli eventuali Hub localizzati nei territori (presso i Centri di Formazione Professionale). Successivamente, lo sviluppo di almeno un bando ogni anno per almeno tre anni differenziato in sostegno alle start-up nelle economie di transizione o di riconversione delle PMI esistenti, con fondi sia a finanziamento sia a perdere al 50% degli investimenti, con una quota per l'imprenditoria femminile. Il collocamento o l'avvio di eventuali start-up avverrà all'interno della logica di rete del Dipartimento capitolino di formazione e lavoro con i CPI e le aziende coinvolte. Il target finale risulterà nel supporto come Hub di varie decine di PMI in particolare nelle economie del verde e del digitale, che svilupperanno una rete di aziende specializzate che a loro volta potranno sviluppare con gli Hub progetti successivi di mentoring e di sviluppo di reti di imprese o mini distretti produttivi cittadini.
d.3 la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione	La stima del costo totale della proposta tiene conto dei costi medi della progettazione e della messa in opera di alcuni Hub nei territori per un costo nei tre anni di circa 150.000 euro. Organizzare ogni anno un bando di gara per finanziare idee nelle energie rinnovabili e nel digitale, ha un costo di circa 300.000 euro, schema che si proporrà per almeno tre anni. Gli Hub continueranno a rimanere disponibili successivamente per la riqualificazione e lo sviluppo di figure professionali e sviluppo di reti e mentoring fra imprese locali, la ricaduta in termini di autoimpresa e di aumento delle professionalità locali, genereranno a loro volta più interesse ed economia nel proprio settore.
d.4 informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti	nessuno

<p>d.5 una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie</p>	<p>La misura di accompagnamento necessaria sarà il coordinamento con i territori, in particolare con le istituzioni rappresentative la cittadinanza e le categorie produttive, i Centri di Formazione professionale a cui saranno agganciati gli eventuali Hub locali, i Centri per l'impiego e le istituzioni pubbliche operanti nelle politiche attive e nel sostegno all'impresa.</p>
<p>d.6 una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni</p>	<p>Da alcuni anni Roma Capitale ha potuto recuperare alcuni fondi per finanziare le start-up giovanili, ma dopo la crisi sanitaria il bisogno di ripartenza di giovani con idee e di professionisti che devono reinventarsi un lavoro, è divenuta urgente, è necessario quindi ripensare la messa a sistema di regolari opportunità di finanziamento di PMI nelle nuove economie di transizione con particolare riguardo a quelle femminili, sia come nuova start-up sia nella formula di una riconversione di area produttiva. La conoscenza del territorio e la rete locale, già presente con i Centri di Formazione professionale - dai quali possono provenire professionisti qualificati interessati all'autoimpresa- e i Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale, supporterà la diffusione e la promozione delle opportunità del progetto come la valutazione di una</p>
<p>d.7 se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato</p>	<p>La proposta progettuale intende rafforzare e aggiornare l'offerta imprenditoriale innovativa nell'ottica di uno sviluppo occupazionale nei prossimi anni, che tenga presente la green economy e il bisogno di migliorare la digitalizzazione, le opportunità di impiego delle donne che più hanno risentito della crisi, è decisivo quindi il rilancio locale di piccole imprese e favorire l'occupazione giovanile specialmente nelle aree periferiche. Gli Hub e il sostegno alle nuove imprese di Roma Capitale sono il motore per produrre dei "Centri delle periferie" di stakeholders e</p>
<p>d.8 qualsiasi altra informazione pertinente</p>	<p>Ripensare il sistema di sviluppo occupazionale come sintesi di formazione-innovazione-sviluppo aziendale può necessariamente solo partire da una analisi locale sul campo, dove le buone prassi e i successi delle nuove iniziative imprenditoriali sui settori che si rivolgono al rinnovo territoriale e urbano sono le verifiche prime delle nuove politiche attive e dei nuovi piani di sviluppo economico su macroscale.</p>

Stato della Compilazione						
D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8
Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
 Comitato Interministeriale per gli Affari Europei
 SCHEDA DI PROGETTO
 (predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)